



Una bella chiacchierata con una delle più longeve punk rock band italiane in occasione dell'uscita del loro ultimo album "Cronovendetta", uscito da qualche settimana

*Ciao a tutti. Questo mese vi portiamo alla scoperta di una punk/rock band proveniente dal varesotto. In realtà non ci sarebbe bisogno di troppe presentazioni visto che i Collettivo01, questo il nome del gruppo, calcano i palchi della penisola già da diversi anni. La storia della band infatti comincia una dozzina d'anni fa, nel 2001, sull'onda del successo di gruppi importanti come Pornoriviste, Punkreas e Derozer, da un'idea di Stefano "LOSTé" Morandini (voce-chitarra), Andrea "Despe" Daccò (batteria) e Francesca "Franca" Morandi (basso). Nel 2003 esce il primo demo dei Collettivo01, "Mondo Primitivo", mentre nel 2005 vede la luce il secondo lavoro del gruppo, l'omonimo "Collettivo01". Nel frattempo la band comincia a crearsi un nome nell'ambiente, anche grazie all'intensa attività live e alla fortunata partecipazione a svariati contest e concorsi per band emergenti.*

*Nel corso degli anni il cammino dei Collettivo01 non è stato proprio privo di ostacoli: la line up ha subito infatti diversi rimpasti, e c'è stato anche qualche periodo di stop forzato nell'attività del gruppo. Ma nonostante tutto nel 2008 il gruppo registra il suo primo album vero e proprio "Inferni Urbani", che viene pubblicato in collaborazione con l'etichetta "Tube Records". Il calore con cui il disco viene accolto dal pubblico permette ai Collettivo01 di dividere il palco con gruppi importantissimi quali Pornoriviste, Gerson, Rappresaglia, Bassistinti e lo Drama.*

*Il 2009 segna l'inizio di un nuovo corso per la band: si passa alla formazione a 5 e soprattutto l'innesto delle tastiere rappresenta un elemento di grande novità nel sound del gruppo. Ma anche questi ultimi anni sono caratterizzati da un'altelena di alti e bassi e di periodi di pausa. Finchè a sorpresa, qualche mese fa, la band si è ripresentata sul palco dell'Arlecchino di Vedano Olona, durante un concerto dei Gerson, per annunciare il tanto atteso ritorno, a partire da una serie di date importanti per tutto il 2012. E a gennaio di quest'anno poi i Collettivo01 entrano in studio, alla "Indie-Box Music Hall" per cominciare a registrare i pezzi del loro nuovo album "Cronovendetta", uscito da qualche settimana.*

*Nell'intervista che leggerete tra pochissimo naturalmente abbiamo parlato con loro in maniera approfondita del loro ultimo disco, ma anche del loro percorso musicale e della scena underground italiana. Alla prossima! [DF]*



**Ciao ragazzi, benvenuti su anderground e grazie del tempo che ci state dedicando. Avete voglia di raccontarci brevemente chi sono i Collettivo 01, com'è nato il progetto e da quanto tempo siete in attività?**

Ciao ragazzi e grazie a voi per l'opportunità. Brevemente... I Collettivo 01 sono un progetto che nasce appunto nel 2001... Sulla nascita della band non c'è molto da dire: siamo nati come tanti altri (in quel periodo sull'onda del successo di Pornoriviste, Punkreas e Derozer soprattutto)... La cosa un po' più interessante è stata la nostra "evoluzione"...

**So che come band avete avuto un percorso un po' travagliato, caratterizzato da parecchi cambi nella line up e lunghi periodi di stop. Vi siete mai chiesti il perchè di questa situazione e qual è quella molla che alla fine vi riporta sempre sulla strada giusta?**

Chi noi? Non abbiamo mai cambiato nessuno!! ..... Ok cazzata. Si in effetti ci sono stati parecchi cambi line-up, nessun lungo stop però. L'attività live c'è sempre e comunque stata, magari meno in alcuni periodi, ma si è sempre suonato in giro. Il perché dei cambiamenti? Dipende dal componente... Comunque i motivi sono sempre o le donne o il lavoro, 2 scuse che a nostro avviso, a prescindere dalla bravura del musicista, danno vita al primo "scisma" tra chi vuole fare quest'attività seriamente da chi la vuole fare così per gioco o non la vuole fare... Purtroppo quando ce ne si rende conto, che sia tu a dover "cacciare" o sia tu ricevere un "2 di picche", è meglio avere l'onestà di riconoscere questa cosa...

**Rimanendo ancora un secondo su questa questione, questi numerosi turn over all'interno del gruppo però avranno portato anche qualcosa di positivo? Gente nuova,**

**stimoli nuovi, esperienze differenti. Alla fine anche cambiare continuamente e rinnovarsi è importante, e secondo me voi ci siete riusciti bene nel corso degli anni.**

Ecco, infatti. Di solito si guarda sempre il lato negativo del cambio di formazione. Invece è bello anche capire chi dei tanti ti ha lasciato qualcosa. E anche tu a chi hai lasciato qualcosa. Nella nostra storia sono più gli "ex" che appartengono a questa categoria rispetto a quelli che invece ci hanno lasciato poco o niente... L'importante è sempre incentivare le persone e far leva sulla loro bravura piuttosto che sui difetti...

**Veniamo ai giorni nostri, parliamo di "Cronovendetta", il vostro ultimo cd uscito da qualche settimana. Parlatecene un po' a ruota libera. Cosa rappresenta questo lavoro per voi dopo oltre dieci anni di carriera? Quanto siete soddisfatti del risultato e quanto vi rappresenta?**

Siamo molto contenti del disco. E' esattamente quello che volevamo, è esattamente come siamo ed è la nostra vendetta nei confronti di un tempo che fino ad ora non è che ci abbia molto sorriso. C'è dentro tutto: a livello musicale, pur mantenendo in linea generale gli stessi suoni, abbiamo buttato dentro nel punk "di base" molti altri generi (reggae, metal, pop, rock anni 90, crossover, hardcore...), generi che fanno parte del background di ognuno di noi. Come anche a livello di tematiche: c'è la spensieratezza, la positività e l'amore della Primavera (Il risveglio, liberi in gabbia, ore inutili), c'è l'auto affermazione e l'esplosione nell'Estate (Sono una bomba, Dimmi dove vai, il ritorno), il dubbio e il tentennamento dell'autunno (Iene, Non voglio stare qui e Cronovendetta) e le sensazioni negative dell'inverno (tutto il male che c'è, su la mano) che culminano con un pezzo stranissimo, quasi un requiem, che è Angeli.

**Il disco è uscito già da un po'. Come sono state le reazioni del pubblico e degli addetti ai lavori? Siete soddisfatti di come stanno andando le cose?**

Sì. Le recensioni finora sono tutte più che positive, l'impatto col pubblico è stato buono. Certo siamo una band emergente e quindi ci piacerebbe avere più possibilità di farci vedere/esprimerci (possibilmente dal vivo). A noi ci importa questo più che i "likes" di facebook, le visualizzazioni youtube e tutte ste cose che sinceramente, a nostro avviso, dovrebbero essere considerate meno dagli addetti ai lavori...



Condotta da un gruppo di amici, il Collettivo 01 ha organizzato un'operazione di sensibilizzazione e di promozione culturale che si è svolta il 29 marzo scorso presso il teatro di viale Mazzini a Roma. L'evento ha visto la partecipazione di un gran numero di persone, che hanno apprezzato la qualità e la varietà delle proposte. Grazie mille della vostra disponibilità e in bocca al lupo per

Per saperne di più:

[www.facebook.com/pages/Collettivo01-Official2012/361045943946236](http://www.facebook.com/pages/Collettivo01-Official2012/361045943946236)